

ST 1 - Controlli Ambientali

ARPA SICILIA - Dir. Generale
Tit 01 16 00 Partenza
Nr 0010310 Data 28/02/2018

Assessore Regionale Energia e Servizi di Pubblica
Utilità Ufficio di Gabinetto
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

Direttore Generale
del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Presidente della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Assessore Regionale Territorio e Ambiente
Ufficio di Gabinetto
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Assessore Regionale alla Salute
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Al Liberi Consorzi della Sicilia

Alle Città Metropolitane della Sicilia

OGGETTO: Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.14/Rif del 01/12/2017. Ricorso temporaneo a speciali forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana ed evitare il determinarsi di una situazione emergenziale.
Riscontro nota DRAR Prot. n. 7585 del 21/02/2017

In relazione all'oggetto si premette che in data 23/02/2018 e 26/02/2018, presso la sede della Direzione Generale dell'ARPA Sicilia, si sono tenuti incontri telefonici o in video conferenza con i RR.UU.OO. Controlli delle Strutture Territoriali ARPA Sicilia di Ragusa, Palermo, Trapani e Agrigento e Enna finalizzati alla disamina della questione ed all'aggiornamento delle conoscenze sullo stato degli impianti oggetto dell'Ordinanza 14/Rif del 01/12/2017, destinati alla gestione dei RSU indifferenziati.

Dal confronto sono scaturite alcune considerazioni di carattere generale che hanno costituito la base dei criteri sulla quale sono stati successivamente formulati i singoli pareri per gli ambiti di rispettiva competenza.

Si premette che il parere richiesto all'Agenzia riguarda, ancora una volta, la possibile reitera di un'ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., essendo già chiaramente decorsi i tempi di durata consentiti nell'ambito del citato art. 191 senza che, a tutt'oggi, le carenze di impianti e di pianificazione che hanno originato l'emergenza siano



state organicamente affrontate, considerazione peraltro già rappresentata a codesta Autorità Competente nel precedente parere.

Ad oggi questa Agenzia, al fine di evitare interruzioni nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani con gravi conseguenze ambientali oltreché igienico sanitarie, ha ritenuto di dovere esprimere, di volta in volta, pareri favorevoli alla reitera delle numerose ordinanze, sia pure con specifiche e opportune prescrizioni finalizzate alla salvaguardia di un accettabile livello di tutela ambientale.

Tutto ciò nella prospettiva che nella tempistica prevista nelle ordinanze contingibili e urgenti di cui all'art. 191 sopra citato si predisponessero gli strumenti amministrativi necessari e si desse concreta attuazione agli interventi atti a superare l'emergenza; ancora, oggi, non si ha contezza di ciò.

Inoltre, considerato che al 15 dicembre 2017 sono cessati gli effetti dell'Ordinanza 13/Rif. del 01/12/2017 che prevedeva l'applicazione del criterio dell'abbattimento del 50% dell'IRDP, si ritiene che gli impianti di biostabilizzazione oggetto del presente parere debbano rispettare il limite di 1000 mg O₂/kg_{svh}.

Quanto sopra anche alla luce di quanto riportato nella circolare MATTM n. 17669 del 14-12-2017 per l'applicazione dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 27 settembre 2010, in cui, tra l'altro, è precisato che: *"l'individuazione della variazione negativa rilevante ai fini dell'applicazione della sopra menzionata lett. a) dovrà essere effettuata, dall'autorità competente nelle modalità che riterrà opportuno, sulla base delle specifiche circostanze di fatto che caratterizzano, nel caso concreto, la gestione dei rifiuti, con particolare riguardo, tra l'altro, alla composizione del rifiuto, alla percentuale di raccolta differenziata e all'attuazione dell'art. 5 del d.lgs. n. 36 del 2003 con riguardo ai programmi regionali di riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica.*

In aggiunta a quanto precede si deve tuttavia ricordare che il raggiungimento del parametro di cui alla lett. g) della Tabella 5 del d.m. in oggetto è, senza dubbio, la soluzione di gran lunga preferibile dal punto di vista della tutela dell'ambiente. Quanto detto non rende accettabile una soluzione interpretativa che consenta, senza alcun'altra specificazione, il rispetto del solo standard meno tutelante. Da tale premessa, anche alla luce degli artt. 1 e 6, lett. a), della direttiva 1999/31/CE, secondo la quale il trattamento dei rifiuti deve essere volto «a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente», risulta chiaramente che tale trattamento non può essere organizzato in modo tale da limitarsi, a regime, al raggiungimento del parametro di cui alla lett. a) del d.m. in oggetto. Viceversa, nonostante debba ritenersi accettabile, per le ragioni sopra illustrate, un conferimento che rispetti quest'ultimo e non il parametro della successiva lett. g), tale situazione non può che intendersi come punto di partenza, muovendo dalla quale devono essere realizzate tutte le attività necessarie al raggiungimento del parametro di cui a tale ultima lettera. Da ciò deriva dunque che l'applicazione del criterio della "consistente riduzione" dell'attività biologica non può che essere circoscritto nel tempo, e accompagnato dalla adozione di tutte le misure necessarie per avvenire, nel più breve tempo possibile, ad un regime in grado di assicurare il rispetto della lett. g) del d.m. in oggetto."

Tanto premesso si riporta di seguito lo stato aggiornato della situazione impiantistica per ciascuno degli impianti di cui all'Ordinanza 14/Rif. 2017.

Installazione IPPC del Gestore RAP a Bellolampo nel territorio del Comune di Palermo

Si riporta di seguito il parere della Struttura Territoriale ARPA di Palermo prot. n. 10198 del 28/02/2018.

La richiesta di parere per la reitera dell'Ordinanza 14/Rif dell'1.12.2017 sembrerebbe riguardare l'utilizzo della fase di Tritovagliatura esterna al TMB. Non avendo ad oggi ricevuto istanza, per una specifica campagna di utilizzo della fase di tritovagliatura aggiuntiva (con gli impianti già

delocalizzati nell'area delle trasferenze della piattaforma di Bellolampo) non si può esprimere alcun parere. D'altronde con l'esclusione di tutti i Comuni, che prima conferivano a Bellolampo, la capacità operativa del TMB è tale per cui non si rende più necessaria questa procedura aggiuntiva.

Impianto della Ecoambiente presso il sito di Bellolampo nel territorio del Comune di Palermo

Si riporta di seguito il parere della Struttura Territoriale ARPA di Palermo prot. n. 10198 del 28/02/2018.

L'impianto della ECOAMBIENTEITALIA è stato sottoposto a controllo in data 08.02.2018 con prelievo anche di rifiuto "biostabilizzato" da sottoporre ad indagine analitica per la determinazione dell' IRDP. Ad oggi non si è in possesso del valore della misura. La ditta ha comunque esibito una certificazione analitica su un campione prelevato il 29 gennaio 2018 riportante un valore pari a $960 \text{ mgO}_2\text{kg}^{-1}\text{SVh}^{-1}$. Sulla scorta di tale determinazione è stato iniziato l'allontanamento del biostabilizzato verso la discarica di Balza di Cetta di Castellana Sicula. Per quanto sopra si esprime parere favorevole al possibile reitero dell'Ordinanza a condizione che:

Il valore di IRDP del rifiuto biostabilizzato sia $< 1000 \text{ mgO}_2\text{kg}^{-1}\text{SVh}^{-1}$ prima dell'abbancamento in discarica;

Sia applicato il piano di monitoraggio e controllo concordato;

Non ci sia accumulo di rifiuti scoperti nel piazzale di manovra

Tutte le emissioni dei biosili, in polietilene, durante la fase di maturazione dovranno essere trattate ai biofiltri.

Si allegano:

Verbale di sopralluogo

Verbale di campionamento

Chiarimenti e Integrazioni

Analisi IRDP

Installazione IPPC di trattamento meccanicobiologico della Trapani Servizi in contrada Belvedere nel territorio del comune di Trapani

Si riporta di seguito il parere della Struttura Territoriale ARPA di Trapani prot. n. 10233 del 28/02/2018.

In riscontro alla nota in riferimento di pari oggetto e al punto 1 lettera g dell'art. 1 dell'Ordinanza 14/rif., si comunica quanto segue:

- il trito-vagliatore si trova ancora allocato presso la vasca F della c.da Borranea;
- nell'ultima ispezione il sopravaglio del trito-vagliato è risultato in cumuli ancora non abbancati presso la vasca unica F ed ampliamento vasca F, autorizzata a modifica sostanziale con D.D.G. n. 57 del 13/02/2018;
- nelle more della riattivazione della sezione di pretrattamento presso l'impianto TMB di c.da Belvedere, la Trapani Servizi con nota n. 0921 del 02.02.2018 ha richiesto al DRAR l'autorizzazione, ai sensi dell'ex art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06, a poter utilizzare un impianto mobile di trito-vagliatura presso lo stesso impianto;

- sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi all'IRDP della FOS a 30 mm a tempo zero (31/10/2017) che risulta pari a $4190 \text{ mgO}_2\text{kg}^{-1}\text{SVh}^{-1}$ e della FOS a 30 mm a $t=21\text{gg}$ (21/11/2017) che risulta pari a $2100 \text{ mgO}_2\text{kg}^{-1}\text{SVh}^{-1}$, si è constatato pertanto che, rispetto al punto 2 lettera c dell'art.1 dell'Ordinanza 14/rif, l'abbattimento del 50% dell'IRDP si è avuto a 21 gg; il valore di 2100 comunque resta ben superiore al valore di $1000 \text{ mgO}_2\text{kg}^{-1}\text{SVh}^{-1}$ per il deposito in discarica; Per quanto sopra, si esprime parere favorevole all'utilizzo dell'impianto mobile di trito-vagliatura presso l'impianto TMB di c.da Belvedere. I tempi di trattamento dovranno essere rivisti al fine di rispettare il limite di $1000 \text{ mgO}_2\text{kg}^{-1}\text{SVh}^{-1}$.

Installazione IPPC della Società EnnaUno in contrada Cozzo Vuturo territorio di Enna

La situazione non è modificata rispetto a quanto riferito nei precedenti pareri.

In particolare la discarica di Cozzo Vuturo è chiusa dal 2012, attualmente sono ancora in corso i lavori di ampliamento e di realizzazione del TMB, nelle more è stato realizzato un TMB provvisorio, del quale ATO EnnaUno ha comunicato con nota n. 3276/17/S del 24/05/2017 (nostro prot. n. 31557/2017) il completamento dei lavori, per il suo avvio mancano, però, i teli traspiranti e il vagliatore meccanico, per i quali EnnaUno ha in corso le procedure di acquisto.

Installazione IPPC di trattamento di rifiuti urbani della Società Catanzaro Costruzioni sito in contrada Materano nel territorio dei Comuni di Siculiana e Montallegro (AG)

Si riporta di seguito il parere della Struttura Territoriale ARPA di Agrigento prot. n. 10217 del 28/02/2018

Il gestore è stato autorizzato all'esercizio di un impianto provvisorio di trito-vagliatura e biostabilizzazione con Ordinanze n. 10/Rif del 20/07/2016, 18/Rif del 4/8/2016, 21/Rif del 31/08/2016, 29/Rif del 21/12/2016 e 5/Rif del 01/06/2017.

L'impianto è costituito da n. 18 biotunnel e giornalmente tratta 500 tonnellate di RSU. Il sopravaglio viene abbancato direttamente in discarica mentre la frazione umida di sottovaglio viene depositata per la maturazione nei biotunnel che sono ubicati su una porzione della vasca V4 di circa 6000 m^2 in un'area opportunamente impermeabilizzata.

In questa area sono stati realizzati presidi ambientali per il recupero del percolato proveniente dai biotunnel che viene direttamente stoccato in un silos per poi essere smaltito in impianti autorizzati. Inoltre sono presenti n. 2 biofiltri, costituiti da n. 4 moduli ciascuno per il trattamento dell'aria proveniente dai biotunnel. Sono state rispettate tutte le prescrizioni del parere ARPA prot. n. 32929 del 31/05/2017 e prot. n. 69226 del 29/11/2017. L'ultimo dato di IRDP dopo 15 giorni di trattamento (rapporto di prova ARPA Sicilia n. 2018SR000205 del 26/02/2018) è pari a $2294 \text{ mg O}_2/\text{kg}_{\text{SVh}}$, superiore al valore limite di $1000 \text{ mg O}_2/\text{kg}_{\text{SVh}}$ e inferiore al 50% del valore di IRDP al tempo zero di $7968 \text{ mg O}_2/\text{kg}_{\text{SVh}}$ determinato in autocontrollo (rapporto di prova CADA 2126720-002 del 16/02/2018).

Per quanto sopra, considerato che al 15 dicembre 2017 sono cessati gli effetti dell'Ordinanza 13/Rif. del 01/12/2017 che prevedeva l'applicazione del criterio dell'abbattimento del 50% dell'IRDP, si esprime parere favorevole al possibile reiterno dell'ordinanza 14/rif del 01/12/2017 con riferimento alla parte riguardante l'impianto della Catanzaro Costruzioni srl, a condizione che i tempi di trattamento vengano opportunamente aumentati per il raggiungimento del valore limite di $1000 \text{ mg O}_2/\text{kg}_{\text{SVh}}$.

Handwritten initials/signature

Discarica di Ragusa di Contrada Cava dei Modicani - SRR ATO 7 RAGUSA, Gestione Commissariale - Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 526 del 9/03/2017.

Si riporta di seguito il parere della Struttura territoriale di Ragusa prot. n. 9992 del 26/02/2018.

ITER AUTORIZZATIVO

La discarica è un impianto AIA autorizzato con DDG n. 203/2010 dall'Assessorato Territorio e Ambiente Servizio 2.

Relativamente ai provvedimenti autorizzativi ordinari è in corso, ai sensi dell'art. 29 bis e seguenti del D.Lgs. 152/2006, il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, costituente modifica sostanziale del D.D.G. n. 203 del 22/04/2010 e relativo a "Progetto esecutivo per la copertura superficiale finale della discarica per rifiuti solidi urbani sito in contrada Cava dei Modicani nel Comune di Ragusa". Il progetto come modificato nel maggio 2017 (nota n. 353 del 23/05/2017 della SRR), prevede la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico (T.M.B.) da ubicarsi in un'area esterna alla vasca di abbancamento ma all'interno del perimetro della discarica e l'aumento della potenzialità di trattamento da 100 a 146.60 t/die. Con D.A. n. 236 del 20/07/2017 l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 152/06.

L'impianto di biostabilizzazione in progetto prevede la realizzazione dei presidi ambientali quali il sistema di raccolta del percolato, il trattamento delle arie esauste, la costruzione di apposita platea per il collocamento delle aie e dell'impianto di tritovagliatura.

La discarica non risulta specificamente riportata tra gli impianti oggetto delle ordinanze 4 Rif/2017 e 5 Rif/2017.

L'impianto di biostabilizzazione presente presso la discarica di C/da Cava dei Modicani, è stato oggetto dell'ordinanza 14Rif del 1/12/2017 che, all'Art. 1 c. 2 punto D, prevede il rispetto delle prescrizioni impartite da ARPA Sicilia (nota Prot. n. 69226 del 29/11/2017) e in particolare l'approntamento dell'impianto di TMB al di fuori della vasca e, nei periodi transitorio di tale approntamento, la prosecuzione dei trattamenti nel rispetto delle procedure di cui all'Ordinanza del Presidente della regione Sicilia n. 11/Rif/2017.

In particolare le prescrizioni dettate da ARPA nel citato Parere n. 69226 del 29/11/2017, prevedevano che "il trattamento dovrà essere effettuato al di fuori della vasca e secondo le previsioni progettuali presentate nell'ambito della procedura AIA di cui già riferito. Pertanto, nel termine di 45-60 giorni, sulla scorta di quanto proposto dalla SRR con prot. n. 1699 del 23/11/2017, la nuova configurazione dell'impianto dovrà prevedere la realizzazione dei sistemi di salvaguardia quali la platea impermeabilizzata per aie e tritovagliatore, i sistemi di raccolta del percolato e il trattamento delle arie esauste.

Il trattamento, inoltre dovrà avere una durata non inferiore a 42 giorni e per quanto riguarda il valore di IRDP dovrà essere rispettato il limite previsto dalla norma e il protocollo di campionamento relativo alla "Verifica del Processo di Biostabilizzazione della Frazione umida da trattamento Meccanico RSU", allegato al verbale del tavolo tecnico svoltosi il 20/04/2017 tra ARPA Sicilia ed i gestori delle discariche regionali.

Nel periodo transitorio di approntamento dell'impianto di TMB al di fuori della vasca, i trattamenti potranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni delle precedenti ordinanze del Presidente della Regione Siciliana, n. 7Rif/2017 e n. 11Rif/2017, anche per quanto riguarda la quantità massima consentita (100 ton/die)"

Al fine di dare riscontro alla richiesta del DAR di cui all'oggetto, questa ST, con nota Prot. 9452 del 22/02/2018, ha richiesto alla SRR ATO 7 Ragusa di aggiornare le informazioni relative allo stato di attuazione delle prescrizioni di cui all'Ordinanza n. 4/Rif/2017.

La SRR ATO 7 Ragusa, con nota prot. n. 392 del 23/02/2018 e successiva integrazione del 24/02/2018, ha comunicato che l'attività di biostabilizzazione viene ancora effettuata all'interno della vasca dei rifiuti, chiusa agli abbancamenti dal 21/07/2017, con capacità massima di trattamento dei rifiuti di 100,00 ton/die, così come autorizzata dall'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 14/Rif/2017.

La Società sottolinea che è stato compiuto ogni sforzo per adempiere le prescrizioni nel rispetto dei termini e tuttavia, difficoltà di ordine tecnico - amministrativo e di reperimento delle economie, hanno determinato il superamento dei tempi stabiliti. La SRR precisa che sono stati comunque avviati i lavori per l'approntamento dell'area in cui verrà collocato l'impianto di TMB e che, al momento, sono in corso le attività per la costituzione del rilevato e la formazione della platea. La nota è corredata da documentazione fotografica e da cronoprogramma che prevede il completamento dei lavori entro 30 giorni a far data dal 1/03/2018.

Le motivazioni rappresentate dalla Società, relativamente al mancato rispetto dei termini, riguardano le avverse condizioni meteo che hanno comportato la sospensione dei lavori per lunghi periodi, la rivisitazione del sistema di maturazione delle aie, ai fini di una maggiore tutela delle matrici ambientali e una maggiore efficienza del trattamento delle arie esauste mediante biofiltro.

Ulteriore criticità rappresentata dalla SRR riguarda l'entrata in vigore del tariffario unico regionale per i lavori pubblici adottato con Decreto n.1/Gab dell'08/01/2018.

La Società ha inoltre evidenziato come la ricollocazione dell'impianto di TMB rientri nell'ambito della razionalizzazione degli interventi finalizzati all'autosufficienza provinciale della gestione dei rifiuti urbani e della programmazione, concordata con il DAR e dettata dallo stato di emergenza rifiuti nella Regione Sicilia.

Per quanto concerne le informazioni relative all'intero impianto si rimanda ai contenuti della precedente nota prot. n.68554 del 27/11/2017 e sulla scorta delle attività svolte dalla scrivente ST si forniscono gli aggiornamenti relativi alla qualità del rifiuto biostabilizzato e della contaminazione delle acque sotterranee.

Per quanto riguarda i valori dell'IRDP sulla frazione di sottovaglio, i risultati dei campioni prelevati dalla scrivente ST, in data 13/12/2017 e 24/01/2018 al tempo T0 e T42, e analizzati dal DICAM dell'Università di Palermo, non sono a tutt'oggi disponibili.

Gli ultimi dati forniti dal gestore e relativi al valore dell'IRDP determinato su rifiuto dopo un tempo di trattamento di 42 giorni (prelevato in data 13/12/2017), riferiscono di un valore pari a 1355 ± 190 . Si rileva come il valore di riferimento di 1000 mg O₂/KgSV-1h-1 non risulti osservato e pertanto si evidenzia la necessità di adottare apposite misure, quali il trattamento oltre i 42 giorni, per garantire il rispetto del valore.

Le analisi sulle acque piezometriche svolte dalla scrivente ST evidenziano il superamento delle CSC dei parametri Ferro, Manganese e Nichel, con tenori paragonabili a quelli rilevati nel campionamento eseguito a ottobre 2017, confermando il persistere della contaminazione della falda sotterranea già evidenziata.

Alla luce di quanto rappresentato si rileva, pertanto, come la Società non abbia osservato i termini delle prescrizioni impartite nell'Ordinanza 14 Rif del 01/12/2017.

Considerato che il DAR nella nota n. 7585 del 21/02/2018 ha richiamato la necessità di una reitera delle ordinanze contingibili ed urgenti, al fine di evitare il determinarsi di una condizione di emergenza igienico- sanitaria, laddove nell'ambito della pianificazione regionale di gestione dei rifiuti l'A.C., venisse ancora ravvisata l'opportunità di mantenere in attività l'impianto di biostabilizzazione della Discarica di Cava dei Modicani, tenuto conto delle ragioni avanzate dalla SRR per motivare il mancato rispetto dei termini previsti dall'Ordinanza 14 Rif. del 01/12/2017, questa ST conferma la proposta di parere già espresso con la nota prot. n. 68554/2017, a condizione che il completamento

dei lavori di riallocazione dell'impianto di TMB avvenga entro e non oltre il 31/03/2018, come da pianificazione presentata dalla SRR e nel rispetto di tutte le prescrizioni già previste nella citata Ordinanza 14 Rif./2017.

La Società è altresì onerata di dare comunicazioni entro tale data, anche alla scrivente ST, dell'avvenuto completamento dei lavori e delle condizioni di operatività dell'impianto di biostabilizzazione e di avviare, entro i 15 giorni successivi, il monitoraggio dell'efficienza del processo attraverso la misura dell'IRDP, per la verifica del rispetto del valore di riferimento (1000 mg O₂/KgSV-1h-1).

Allegati:

1. nota SRR prot. 392 del 23/02/2018, prot. ARPA n. 9730 del 24/02/2018
2. nota integrativa del 21/02/2018, prot. ARPA n. 9731 del 24/02/2018

Prescrizioni generali:

Oltre a quanto sopra esposto si ritiene di dover richiamare le seguenti prescrizioni per tutti gli impianti mobili di biostabilizzazione.

- I rifiuti sottoposti a biostabilizzazione dovranno avere densità apparente non superiore a 0,7 tonnellate/m³, salvo prescrizioni più restrittive individuate nel presente parere per specifici impianti;
- Dovranno essere realizzati i necessari presidi ambientali per l'intercettazione e raccolta del percolato in uscita dal biotunnel in modo che lo stesso non vada ad attraversare il corpo dei rifiuti già abbancati;
- Dovranno essere realizzati i necessari presidi ambientali per il trattamento dell'aria esausta mediante captazione e convogliamento ad apposito sistema di abbattimento (es. biofiltro);
- Dovranno essere realizzati i necessari presidi ambientali per l'abbattimento delle emissioni diffuse;

Inoltre, per tutti gli impianti:

- si dovrà effettuare il monitoraggio periodico dell'IRDP del rifiuto in uscita dagli impianti di biostabilizzazione secondo piani concordati con le Strutture Territoriali di ARPA Sicilia;
- l'attività di verifica del processo di biostabilizzazione della frazione umida da trattamento meccanico di RSU dovrà essere effettuata secondo il protocollo allegato al verbale del tavolo tecnico del 20/04/2017, trasmesso al DRAR e a tutti i Gestori.

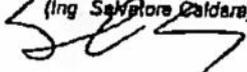
Si ritiene inoltre utile richiamare alcune considerazioni già espresse nei precedenti pareri e che si ritiene possano avere valenza generale.

Tanto premesso si precisa che, per gli impianti per i quali è stato espresso parere favorevole, tali valutazioni sono state rese a condizione che vengano avviate e portate a termine entro tempi certi e definiti le procedure amministrative utili per il superamento dell'attuale deficit impiantistico.

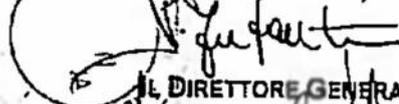
Quanto sopra unicamente ed esclusivamente in considerazione del fatto che la mancata reiterazione degli effetti delle Ordinanze comporterebbe per larga parte del territorio regionale l'impossibilità di fatto di trovare una collocazione ed un trattamento idoneo dei propri RSU, a meno di non voler ipotizzare la spedizione degli stessi rifiuti in ambito extra regionale, ivi compreso quello transfrontaliero.

Fatte altresì salve le prescrizioni dettate nel contesto dei precedenti pareri ritasciati o ulteriori indicazioni da parte dell'Autorità Competente.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ST1 - Controlli Ambientali
(Ing. Salvatore Caldera)



IL DIRETTORE TECNICO
(Dott. Vincenzo Infantino)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Francesco Carmelo Vazzana)





AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829 - www.asppalermo.org

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita C.D.C. ACPREAV01
Via Carmelo Onorato n. 6 - 90129 PALERMO TEL. 091 7033563 - FAX 091 7033561
E mail: uoc.slav@asppalermo.org
Posta certificata: uoc.slav@asppa.it

Prot. n. 539

Palermo, 26.02.18

Rif prot 812
U.O. Lavorazioni Insalubri 63

Al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
pec: ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it
E p.c. Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione

OGGETTO : Reitera Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.14/Rif dell'1/12 2017. Parere igienico sanitario .

In riferimento alla richiesta di parere tecnico-sanitario ai sensi dell'art.191 D.lgs 152/06 prot.n.7585 del 21/2/2018 relativa alla reitera dell' Ordinanza in oggetto;

tenuto conto della esigenza ivi rappresentata del ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti al fine di evitare scenari emergenziali;

si esprime parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario, relativamente all'ambito territoriale di competenza e per gli aspetti di specifica competenza, alla reitera dell' Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.14/Rif dell'1/12/2017 .

Restano ferme le considerazioni già formulate con nota prot.2952 del 28/11/2017 che si allega per pronta visione .

Il Responsabile
U.O. Lavorazioni Insalubri
(Dott. Rosalba Lo Giudice)

Il Direttore
(Dott. Vincenzo Piricò)



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760629 - www.esppalermo.org

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita C.D.C. ACPREAV01

Via Carmelo Onorato n. 6 - 90129 PALERMO TEL. 091 7033563 - FAX 091 7033561

E mail: uoc.siaiv@esppalermo.org

Posta certificata: uoc.siaiv@asppa.it

Prot. n.

2952

Palermo,

28.11.17

Rif prot 5002

U.O. Lavorazioni Insalubri 471

Al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

pec: ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it

E p.c. Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione

OGGETTO : Reitera Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana n.4/Rif e n.5/Rif datate 1/06/2017. Parere igienico sanitario.

In riferimento alla richiesta di parere tecnico-sanitario ai sensi dell'art.191 D.lgs 152/06 prot.n.048549 del 21/11/2017 relativa alla reitera delle Ordinanze in oggetto;

tenuto conto della esigenza ivi rappresentata del ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti al fine di evitare scenari emergenziali;

si ritiene che non sussistano elementi ostativi dal punto di vista igienico sanitario, relativamente all'ambito territoriale di riferimento e per gli aspetti di specifica competenza, alla reitera delle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana n.4/Rif e n.5/Rif datate 1/06/2017 a condizione che la fase di tritovagliatura dei rifiuti venga attuata con procedure atte ad evitare spandimento di percolato ed i tempi di conferimento del sottovaglio all'impianto di biostabilizzazione vengano contenuti entro le 48 ore.

Fermo restando quanto rappresentato nella nota prot.n.2628 del 16/10/2017, allegata alla presente, tenuto conto del prossimo esaurimento dei volumi residui della VI vasca della discarica di Bellolampo e dei tempi necessari per la realizzazione della VII, si auspica nell'immediato, nei limiti consentiti dalla situazione generale regionale, una congrua riduzione dei conferimenti presso tale sede e, in un'ottica di più ampio respiro, l'implementazione dell'impiantistica necessaria a perseguire adeguatamente un efficace modello di gestione integrata dei rifiuti.

Il Responsabile
U.O. Lavorazioni Insalubri
(Dott. Rosalba Lo Giudice)

Il Direttore
(Dott. Vincenzo Piricò)



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CATANIA

Regione Siciliana A



DIP. ACQUA E RIFIUTI
Nr.0007972 Del 23/02/2018
Cl. # D00

**Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Igiene Ambiente di vita**

Prot. n. 25161/DP

del 23 FEB. 2018

Oggetto: Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.14/Rif del 1 Dicembre 2017. Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana ed evitare il determinarsi di una situazione emergenziale. Parere su provvedimento di reiteratione.

Al Dirigente Generale
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

E p.c.

Al Direttore Generale di ARPA Sicilia
LORO SEDI

In riferimento alla nota di Codesto Dipartimento prot.n. 7585 del 21.02.2018 acquisita agli atti del Dipartimento di Prevenzione di questa A.S.P. con n.24843/DP del 23.02.2018 di pari oggetto, al fine di evitare l'insorgenza di emergenze igienico sanitarie più gravi nell'ambito del territorio dei comuni di competenza, a tutela della salute pubblica, si esprime parere favorevole a condizione che negli impianti di riferimento:

- 1) Venga garantita la perfetta efficienza di tutti i sistemi di captazione ed estrazione del percolato e del biogas e di contenimento delle emissioni diffuse;
- 2) I parametri monitorati dall'ARPA relativi alla qualità dell'aria, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, quelli riferiti alle acque superficiali e alle acque sotterranee, nonché quelli relativi alle emissioni di rumori rispettino i valori stabiliti dalle norme di riferimento;
- 3) Vengano osservate le norme e le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per le attività svolte;
- 4) vengano rispettate le quantità e le tipologie di rifiuti per cui la discariche sono state rispettivamente autorizzate degli enti preposti.

Il Direttore U.O.C. Igiene Ambienti di Vita
(Dott.ssa D. Pulvirenti)



Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
(Dott. Ing. Antonio Leonardi)

Da "siav" <siav@pec.aspct.it>

A "ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it"
<ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it>

Data venerdì 23 febbraio 2018 - 12:50

**Trasm. nota prot. n. 25161/DP del 23.02.2018 -
Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana
n. 14/Rif. del 1 dicembre 2017, Ricorso
temporaneo a speciali forme di gestione dei
rifiuti**

Si trasmette, in allegato, la nota di cui in oggetto.

Giuseppe Cantone
U.O.C. Igiene Ambienti di Vita
A.S.P. Catania

Allegato(i)

nota n. 25161-DP.pdf (84 Kb)



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

SERVIZIO IGIENE AMBIENTI di VITA
Via Aldo Licitra 11
97100 Ragusa

Telefono
0932 234683

EMAIL
giovanni.aprile@asp.rg.it

Ragusa 27/02/2018
Prot.n. 847 /LAV

Alla Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell' Acqua e dei Rifiuti
Palermo

Oggetto: ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.14/Rif del 01 dicembre 2017-
Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione siciliana ed evitare
il determinarsi di una situazione emergenziale. Parere su provvedimento di reitera-

Vista la nota della Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 7585 del 21/02/2018;

Vista la nota del Commissario Straordinario della SRR "Ragusa Provincia" del 23.11.2017

Vista la nota del S.R.R. Ato 7 Ragusa prot.SRR392 del 23/02/2018;

Visto il parere favorevole espresso da questo Servizio in data 27/11/2017, prot.1916/LAV per reitero
delle ordinanze precedenti;

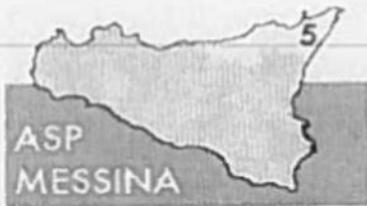
Considerato che dal 26/07/2017, in forza del combinato disposto dell'ordinanza del Presidente della
Regione n./Rif del 25/07/2017 e del D.D.DG. n.1139 del 27/07/2017 ed a seguito del parere
dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Regionale dell'Ambiente
n.104/2017 riguardo il procedimento di V.I.A. art.23 del D.lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. è stato autorizzato
l'esercizio dell'impianto di TMB in configurazione attuale, ossia sul corpo dei rifiuti e con una
potenzialità di trattamento pari a 100 t/die. Detto dispositivo è stato reiterato con Ordinanza n.11/Rif. del
29/09/2017 prorogando la scadenza al 30.11.2017 e con ordinanza n.14/Rif. dell'1.12.2017 fino al
28.02.2018.

Considerato, che ad oggi non è possibile l'individuazione di soluzione alternativa per fronteggiare
l'emergenza e che l'alternativa consisterebbe nell'inevitabile mancata raccolta con accumulo dei rifiuti
solidi urbani nei cassonetti e verosimilmente in loro corrispondenza e lungo le arterie comunali
interessate, con notevoli ripercussioni igienico-sanitarie;

si esprime parere favorevole all'emanazione dell'ordinanza a condizione che vengano attuati tutti gli
accorgimenti atti a garantire una corretta gestione del percolato e ad evitare la formazione di aerosol,
polveri e sostanze odorogene."



Per Il Direttore SIAV
Il Dirigente Medico Delegato
Dott. Giovanni Aprile



DATA : 26/02/2018

PROT: 833

A

Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di
Pubblica Utilità
Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti

ASAP - ASP MESSINA - PIAZZA S. MARIA

03051870834 - FAX 090 3651

090 3651111 - C.F. 01500870834

Telefono

090 3651111

Fax

090 3651111

www.asp.messina.it

La presente comunicazione se inviata via fax sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L. 412/91

Oggetto:	Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 14/Rif del 01 dicembre 2017. Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana ed evitare il determinarsi di una situazione emergenziale. Parere su provvedimento di reiteratione.
-----------------	---

In riferimento alla nota prot. n. 7585 del 21-02-2018 di codesto Dipartimento, di pari oggetto, si rappresenta che, poiché nel territorio della provincia di Messina non ricade alcun impianto di cui all'elenco riportato nella suddetta nota, questa Azienda non ha alcun parere da esprimere in merito agli aspetti sanitari previsti dall'art. 191 del D. Lgs. 152/06.

Il Responsabile U.O.S.
Tutela della Salute dai Rischi Connessi
all'Inquinamento Ambientale e risorse idriche
Dott. Natale Lombardo



Il Direttore S.I.A.V.
Dott.ssa Maria Gabriella Caruso



Via Giacomo Cusmano, 1 – Caltanissetta
C.F. - P. IVA 01825570854

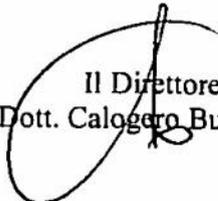
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE PUBBLICA GELA
via Butera 92 cap 93012 Gela
Telefono 0933-905301 Fax 0933-937535

prot. n.0079
del 12/01/2018
rif. prot. n.530
del 12/01/2018

Al Commissario Straordinario
Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta
già Provincia Regionale di Caltanissetta
amministrazione@pec.provincia.caltanissetta.it
ASP Caltanissetta
e p.c. Al Direttore Generale
Al Direttore Dipartimento di Prevenzione Medico
via Cusmano, 1
9310 Caltanissetta

oggetto: Ordinanza ex art. 191 del D.Lgs 152/06. Impianto mobile di biostabilizzazione presso la discarica sita nel comune di Gela C.da Timpazzo – Richiesta pareri. PEC Direzione Generale.

In riferimento alla nota di pari numero ed oggetto, considerato che permangono le criticità già segnalate, richiamando la nostra n.2833 del 15/07/2016, la n.76 del 13/01/2017 e n.2480 del 13/07/2017, visto l'art.191 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ess.mm. e ii., con la presente si comunica il relativo parere di competenza favorevole in ordine all'autorizzazione dell'impianto mobile di biostabilizzazione da realizzarsi presso la discarica di c.da Timpazzo nel Comune di Gela.


Il Direttore
Dott. Calogero Buttiglieri



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale : Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento
Partita IVA - Codice Fiscale : 02570930848
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene Ambienti di Vita
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Viale della Vittoria n.321 Agrigento

Tel-Fax : 0922-407193
E-Mail : dp.siav@aspag.it

Prot. n. 220718 del 28/11/2017

All'Assessora Regionale dell'Energia
e dei servizi di Pubblica Utilità
Palermo

Al Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Palermo

Oggetto: Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/Rif e n. 5/Rif del 01 Giugno 2017- Reitera ordinanze ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 191 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 al fine di provvedere ad un ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana ed evitare il determinarsi di una situazione emergenziale.

Visto il D.lgs. 36/03;
Visto il D.Lgs. 152/06;
Visto il D.Lgs. 81/08;
Vista la L.R. 9/10;
Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.10/Rif. del 20.07.2016;
Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.18/Rif. del 04.08.2016;
Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 21/ Rif. del 31/08/2016;
Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 26/Rif del 01/12/2016;
Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 28/Rif del 01/12/2016 ;
Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 29/ Rif del 20/12/2016 ;
Viste le Ordinanze del Presidente della Regione Sicilia n 4/Rif e /Rif del 01/06/2017;
Vista la nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 21/11/2017 prot. 048549, di pari oggetto, con la quale si richiede di emettere entro le ore 13,00 del 28/11/2017/ i pareri ex art. 191 del D.Lgs n. 152/2006;
Vista la nota informativa prot. 857 del 27/11/2017 , espressamente richiesta dall'Asp, con la quale la Catanzaro Costruzioni comunica che " alla data odierna nulla e' variato in merito al proprio impianto TMB provvisorio composto da n. 18 Biotunnel e n. 2 Biofiltri in grado di trattare fino ad un massimo di 500t/gg di RSU in ingresso";
Visto il parere condizionato espresso dall'ASP di Agrigento con nota prot. n. 102477 del 30/05/2017;
Visti i dati di verifica sulla frazione umida indifferenziata e sul FOS trasmessi dalla Ditta Catanzaro Costruzioni, Gestore della Discarica di Siculiana, relativi ai mesi di Giugno, Agosto ed Ottobre 2017;
Visti i risultati analitici sul monitoraggio della qualita' dell'aria nell'interno della discarica trasmessi dall'Ente Gestore in data 24/01/2017 e 14/07/2017;
Vista la relazione di "Simulazione dell'indice cronosintetico di impatto olfattivo conseguente alle emissioni di odoranti in atmosfera " ,trasmessa in data 27/02/2017 dall'Ente Gestore;
Vista la documentazione rappresentata dai verbali del 20 e 28 ottobre 2016 di formazione ed addestramento del personale impegnato nella conduzione dell'impianto TMB "provvisorio";
Visto l'esito del sopralluogo effettuato da Dirigenti medici del SIAV e dello SPRESAL in data 24/11/2017;

SI ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE A VALERE FINO AL 31 MAGGIO 2018

SOTTO L'ESCLUSIVO ASPETTO IGIENICO-SANITARIO E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

alla reiteratione dell'ordinanza ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art.191 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 , per l'impianto di discarica sito in Siculiana-C.da Materano-, già attivo in forza delle Ordinanze n. 10/Rif. del 20.07.2016 , n. 21/ Rif. del 31/08/2016 , n. 26/Rif del 01.12.2016 , n. 29/Rif. del 20.12.2016, n. 4/Rif e n.5/Rif del 01/06/2017, fino ad un massimo di 500 t/gg di RSU in ingresso, alle seguenti condizioni:

- 1) La trasmissione bimestrale all'ASP dei dati di verifica sulla frazione umida indifferenziata e sul FOS prodotto nel processo di biostabilizzazione così come previsto nella relazione tecnica della ditta Catanzaro Costruzioni;
- 2) Monitoraggio della qualita' dell'aria nell'intorno della discarica , secondo il protocollo analitico e le frequenze previste dal piano di monitoraggio e controllo della vasca V.4 come previsto nelle relazioni tecniche;
- 3) che i lavoratori impegnati nella nuova linea di trattamento dei rifiuti siano, in accordo con le indicazioni del RSPP e del Medico Competente aziendali, adeguatamente formati ed informati sulle specifiche fasi della lavorazione e sugli eventuali rischi ad esse connesse e siano, conseguentemente, dotati di idonei ed adeguati DPI.

Il Direttore SPRESAL
Dr. Salvatore Castellano



Il Direttore SIAV
Dr. Vittorio Spoto